

che si togliesse il mandamento di Carinola al tribunale di Cassino dicendo che questo mandamento è molto folto di popolazione; ma anche a questo risponde trionfalmente la relazione dimostrando come la popolazione dei due mandamenti sia pressochè eguale.

Ma il nostro collega si preoccupava pure del lavoro che dovrebbe fare il tribunale di Santa Maria che già emette circa tremila sentenze all'anno; ma io vi faccio osservare che fra queste tremila sentenze ve ne sono 300 o 400 relative al mandamento di Mignano che saranno sostituite dalle 300 o 400 relative al mandamento di Carinola. Può quindi il nostro egregio collega essere perfettamente tranquillo per i giudici del tribunale di Santa Maria che non dovranno lavorare di più col cambio dei due mandamenti.

Allora che cosa resta? Il concetto fondamentale della proposta sospensiva del nostro simpatico collega ed egregio amico, (*Ah! ah!*) cioè il criterio della necessità di attendere la riforma giudiziaria.

Questi disegni di legge fatti a fette possono, secondo lui, alcune volte guastare. Dovremo aspettarla un pezzo la riforma giudiziaria! E la sospensiva si tradurrà nel restare allo *statu quo*, che può interessare il collegio di Cassino che ha l'onore di essere rappresentato dall'onorevole Visocchi, ma non interessa certo gli interessi del mandamento di Carinola che vuole più rapida la comunicazione fra il mandamento medesimo e la circoscrizione giudiziaria di Santa Maria.

Per queste ragioni mi auguro che la Camera, essendo ormai la questione matura e profondamente studiata dalla nostra onorevole Commissione, come si rileva dalla relazione, voglia votare contro la sospensiva proposta dall'onorevole Visocchi, e procedere oltre nella discussione della legge, o, dirò meglio, all'approvazione di essa, perchè di discussione non ce n'è bisogno.

Io per votare la sospensiva non potrei avere che una sola ragione, quella di far piacere all'amico Visocchi, e m'interesserebbe tanto di fargli piacere, ma farei dispiacere a troppo gran numero di gente mia amica del pari.

Presidente. Onorevole Visocchi, insiste nella sospensiva?

Visocchi. Insisto.

Presidente. Allora pongo ai voti l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Visocchi, del quale ho già dato lettura, e che include

la sospensiva. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia. Dichiaro che il Governo si astiene.

(Dopo doppia prova e controprova l'ordine del giorno sospensivo del deputato Visocchi è approvato).

Approvazione del disegno di legge per variazione della denominazione del capitolo numero 283 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-1902.

Presidente. L'ordine del giorno recherebbe ora la discussione sul disegno di legge: Assegnazione e ripartizione di fondi per il decennio ecc. Ma siccome manca il relatore e vi sono molte proposte, converrà rimandarlo. Lo stesso dicasi dell'altro disegno di legge che segue, cioè: Assegnazione e riparto di fondi per le opere di bonifica di prima categoria. Questi due disegni di legge li lasceremo per le altre sedute mattutine.

Ora, per compiere il numero delle tre votazioni a scrutinio segreto, che si dovranno fare nella seduta pomeridiana di domani, passeremo all'esame del disegno di legge: Variazione della denominazione del capitolo n. 283 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1901-1902.

Si dà lettura dell'articolo unico.

Articolo unico.

« La denominazione del capitolo n. 283 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1901-1902 è modificata nel modo seguente:

« Porto di San Remo - Costruzione di una banchina. »

Nessuno dimandando di parlare, anche questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana di domani.

Non potendosi discutere altri disegni di legge, perchè non sarebbe possibile, a termini del regolamento, di votarli a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana di domani, oltre quelli già approvati, scioglie la seduta.

La seduta termina alle 11.20.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI

Direttore dell'Ufficio di Revisione